

Cronaca di Messina



La visita. Iniziativa in collaborazione con l'Ear nell'ambito del progetto "teatro aperto", in occasione del 109mo anniversario del terremoto

Il tour guidato dell'associazione "Guide Turistiche"

Alla riscoperta del Teatro di Messina in un giorno dal sapore particolare

Le ricchezze materiali e storiche che raccoglie in sé il Vittorio Emanuele

Rachele Gerace

Il sisma del 1908 è una cesura nella storia di Messina, della sua gente e della cultura che da sempre l'ha collocata nell'alveo della civitas mediterranea. Una storia che ha resistito alla distruzione e alle logiche urbanistiche successive, rivivendo nei tanti monumenti cittadini. Una storia fatta di memoria, non solo quella triste legata alle migliaia di vite distrutte, ma soprattutto quella perpetuata nelle epoche successive, fatta di mito e realtà, tradizione e devozione, nuove sfide e voglia di ricominciare. "Guida all'inedito. Viaggio alla scoperta del Teatro di Messina" è l'iniziativa promossa dall'associazione "Guide Turistiche Eolie-Messina-Taormina" in collaborazione con l'Ente Teatro di Messina nell'ambito del progetto teatro aperto, in occasione del 109mo anniversario del terremoto.

Un avvincente viaggio alla riscoperta dell'architettura

del palazzo e delle curiosità legate alla sua storia. Oltre un centinaio i visitatori, tra grandi e piccini, che hanno partecipato al tour della memoria durante tutta la giornata di ieri.

Voluto dal re Ferdinando di Borbone per far fronte alle numerose richieste dei cittadini "affamati di cultura", come affermavano Giuseppe La Farina e Carlo Gemelli, il teatro S. Elisabetta (si chiamava così originariamente) fu costruito nel luogo dove, prima del 1908, erano sorti un carcere e l'antica chiesa del Carmine. I bozzetti dello storico edificio - uno dei pochi sopravvissuti alla forza distruttrice che portò via l'intera Palazzata - vennero realizzati dagli architetti

Voluto da Ferdinando di Borbone in risposta alle richieste degli affamati di cultura della città

Le guide

Cristina Leone:
«Ricchezza unica»

Presto spazio alle scuole
«Il teatro di Messina è una ricchezza che va riscoperta quale grande patrimonio culturale della città - ha dichiarato Cristina Leone -, presidente dell'associazione "Guide Turistiche Eolie-Messina-Taormina" - non tutti sanno che non solo da qui sono passate le più importanti compagnie del panorama internazionale, ma la struttura custodisce alcune importanti mostre artistiche permanenti». Intanto, già per i primi mesi del nuovo anno sono state programmate una serie di visite guidate per tutte le scolaresche del territorio provinciale ma non solo.

Falconieri e Subba. Dopo un lungo periodo di chiusura, il 10 febbraio 1852, a seguito dei danni subiti durante il sisma 1843 e dei successivi lavori di ricostruzione, venne riaperto e intitolato a Vittorio Emanuele II. La struttura semi circolare con una capienza di 995 posti è stata nel tempo allargata, con l'aggiunta di un proscenio e della fossa per l'orchestra. L'ultima inaugurazione, dopo la committenza dell'Olio su tavola del soffitto realizzato da Renato Guttuso - 130 metri quadri in 43 pannelli raffiguranti il mito di Colapesce - risale al 1985, col concerto di beneficenza organizzato dalla Croce Rossa Italiana, che ha avuto come protagonista l'Orchestra Filarmonica di Londra diretta dal compianto Giuseppe Sinopoli. Prosegue dunque l'impegno dell'Ente Autonomo per un teatro a misura di cittadino inscrito tra le righe della quotidianità, di pari passo con la crescita sociale e culturale del tessuto urbano. ◀

Il villaggio natalizio Cairolì continua a riscuotere successi

La musica targata Tinturia assieme alla grande cucina

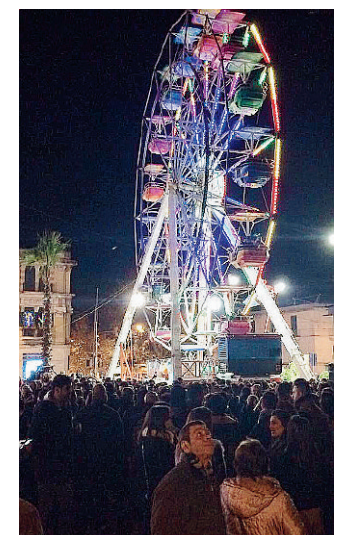
Tanta gente sotto la ruota panoramica realizzata grazie a Caffè Barbera

Nonostante la pioggia, il pubblico delle grandi occasioni ha fatto da cornice al concerto dei Tinturia. La band siciliana ha richiamato numerosi fans a piazza Cairolì dove, sotto la ruota panoramica, la principale attrazione del "villaggio del Natale" realizzato grazie al contributo determinante di Caffè Barbera, è andato in scena uno spettacolo straordinario che ha coinvolto il pubblico presente. «Grazie per la vostra presenza - ha detto il presidente di Confcommercio, Carmelo Picciotto dal palco - ciò significa che Messina risponde bene».

Invece, l'ospite d'eccezione al Laboratorio Artigianale del Gusto è stato Giuseppe Pappalardo, chef della Zanussi Chef Academy. Uno dei nomi più illustri del panorama culinario siciliano e non solo, che ai commensali ha servito una sfoglia ripiena di ottimo salmone e funghi, accompagnata da una crema di zabaione salata con fiori di mandorlo. «È un pesce tipicamente natalizio, sicuramente non fa parte della

nostra tradizione. In Italia però ci sono molti allevamenti, ormai il salmone è un nostro alimento». Un piatto delicato cucinato grazie ai macchinari Zanussi, partner dell'azienda Farc. Quest'ultima è stata rappresentata da Francesco Fabiano che ha commentato così la proiezione di un video: «La nostra è una realtà presente dal 1973, faccio parte della Farc così come mio padre che fece la prima cucina nel 1969. Siamo presenti a Lardereria,

diamo lavoro a 25 persone». Il sommelier Roberto Raciti ha abbinato un Prosit Rosè di nerello mascalese vinificato in rosé metodo charmat, naturalmente Cantine Patria. Tra i protagonisti della serata anche un'attività tutta messinese: «La caccia del pesce spada». Raffigurata dal fumettista Lelio Bonaccorso, che ha dipinto alcune fasi della caccia utilizzando dei chicchi di caffè Barbera. Bonaccorso ha presentato un video animato sulla caccia del pesce spada, realizzato grazie al regista Antonello Piccione. Il presidente di Confcommercio Carmelo Picciotto ha commentato: «Per la prima volta pubblico e privato hanno fatto squadra per far tornare a vivere la città. Facciamo tutto questo per i figli di tutti, ogni giovane che rimane qua rappresenta una ricchezza per la città».



Grande partecipazione. In tanti sotto la ruota panoramica

Oggi alle 17 la psicologa Maria Catena Silvestri effettuerà semina e orto didattica in favore dei bambini affetti da autismo e normodotati. Alle 20 gli chef Pappalardo e Cannata cucineranno un filetto di suino nero dei Nebrodi ed un dolce con mele e noci dell'Etna. Alle 21 il Musical Mary Poppins. ◀

Risposta confortante all'iniziativa della IV Circoscrizione

La "Galleria" delle associazioni

Arte, lavoro e giovani al centro dell'attenzione in uno spazio "ritrovato"

Tante le iniziative organizzate dalla IV Circoscrizione in Galleria Vittorio Emanuele e ripetuti gli sforzi profusi per la sua riqualificazione (che resterà sempre legata al nome dell'ex assessora Daniela Ursino, vera artefice della "rinascita" della Galleria). Su proposta dei consiglieri Maria Fernanda Gervasi e Daniele Trivisano, con la direzione artistica di Antonio Ramires, si è svolto ieri un partecipato evento che ha coniugato arte e aggregazione, attraverso il diretto coinvolgimento di alcune associazioni. «Da momenti come questi si possono porre le basi per lo sviluppo di una co-

munità più dinamica, soprattutto quando i temi riguardano l'arte, i giovani e l'identità», ha commentato il presidente di "Fieri di essere". Ramires. In prima linea Roberto Forestieri di "Fuori di Me" che ha parlato di «un momento culturale stimolante nei confronti



I proponenti. Daniele Trivisano e Maria Fernanda Gervasi

di una città che ha assoluto bisogno di essere amata». Ancora Fabio Foresta, presidente del Leo Club Messina Peloro, che ha partecipato con il gioco "Let's play different" in grado di coinvolgere parecchi bambini. C'era anche Alessandra Piccolo, presidente di "Leali": insieme alle associazioni "Kastalia" e "La Messina che vogliamo" ha colto l'occasione per fare rete e offrire informazioni utili in ottica occupazionale. Armando Falliti di Atrèju si è detto entusiasta del numero di firme raccolte a supporto di una proposta di legge rivolta ad una maggiore attenzione per gli animali. Infine Debora Buda, presidente del "Rome Mun", ha potuto promuovere il festival delle carriere internazionali coinvolgendo molti giovani. ◀ (ema.rig.)

I progetti portati avanti dalla Onlus in Africa e sul territorio messinese

Come Anymore lascia il segno

Pienamente riuscita la "Contaminazioni fest" dedicata ai diritti umani

Sonia Sabatino

Un progetto di micro-cooperazione in Ruanda nel campo dell'educazione e del sostegno a distanza, supportando anche la costruzione di una scuola.

Le comunità contadine vengono aiutate in Gambia con un programma sull'agricoltura. In Ruanda e in Uganda utilizzano cinque sport olimpici (calcio, pallavolo, pallacanestro, atletica leggera e hockey sul prato) come strumenti d'inclusione sociale e pacificazione, anche in istituti particolari come quello per sordomuti. Queste ed altre opere benefiche sono portate avanti dall'Anymore Onlus, associazione presieduta da Antonio Spignolo, che si occupa di diritti umani in Italia e nel mondo. A Messina si sono prodigati per le zone alluvionate di Giampileri e Scaletta e, da quando il fenomeno migrato-

rio interessa anche il nostro territorio, si occupano d'integrazione con i ragazzi che sono già arrivati in Italia e si trovano dentro le strutture, avviando ad esempio "Match-sport e cittadinanza" in cui sono coinvolti i ragazzi dei quartieri disagiati della città, i minori migranti dello Sprar di Barcellona Pozzo di Gotto e della Casa di Amal di Messina, costituendo di fatto una squadra di calcio mista che partecipa ad un torneo organizzato da un ente di promozione

sportiva. Sono attivi nel presidio di "Libera" a Messina, in particolare con un progetto che si chiama "Amuni" e offre occasioni di cittadinanza attiva a minorenni provenienti dal circuito penale, occasioni di conoscenza e di crescita in gruppo. «Una volta l'anno noi decidiamo di fermarci e sostenere i nostri progetti con l'organizzazione di "Contaminazioni Fest", alla seconda edizione, seguendo la logica dell'incontro culturale tra noi e la città ma anche

con i nostri partner, perché noi amiamo lavorare in collaborazione con altre realtà e le chiamiamo a raccolta per quest'occasione» ha dichiarato Domenico Siracusano, responsabile dei progetti Anymore.

"Contaminazioni Fest" è una manifestazione all'insegna della solidarietà, dedicata ai diritti umani e ai temi dell'interculturalità, della cittadinanza attiva, dell'integrazione e della legalità. L'evento si è svolto in Galleria "Vittorio Emanuele". Per tutti i tre giorni sono state allestite delle esposizioni di artigianato etnico ed equosolidale, delle degustazioni di prodotti bio, seminari, musica e spettacoli teatrali. Diverse sono state le iniziative di riflessione culturale e altre più ludico-ricreative. I partecipanti hanno meditato sullo "fususoli" e sull'importanza dello sport nell'integrazione, non soltanto per i migranti ma anche per i disabili. Insieme all'associazione "Libera" di Messina è stata ricordata Graziella Campagna. ◀



Intercultura. Musica, degustazioni, seminari in Galleria Vittorio Emanuele

Allestito al Duomo dal gruppo corale dell'Istituto

Il concerto del Maurolico

Vi hanno preso parte il Glorius Vocal quartet e l'orchestra Sinfonietta

Intenso e suggestivo il concerto di Natale organizzato dal liceo classico "Maurolico" alla Basilica Cattedrale di Messina, allestito dal gruppo corale "Liceo Maurolico" con la partecipazione del "Glorius Vocal Quartet" e dell'orchestra da camera "Sinfonietta Messina".

Nel corso della serata, presentata da Cecilia Foti, è stato dedicato un momento di solidarietà a favore della Croce Rossa Italiana. Comitato di Messina. Nato nel 2000, a seguito di un progetto speciale del Miur che promuoveva la costituzione di laboratori musicali nelle scuole superiori in cui la musica non è tra le materie curriculari, il coro "Liceo Maurolico" vanta collaborazioni con artisti come Vec-

chioni e Cisticchi, ed è sostenuto dal dirigente scolastico Giovanna De Francesco, coordinato dalla prof. Silvana Salandra e diretto, da quest'anno, da Agnese Carrubba.

Ad aprire il concerto le "Glorius Vocal Quartet" vincitrici assolute a Parigi del premio d'onore al "Concours International Léopold Bellan" nella categoria dei gruppi vocali, annoverano nel loro curriculum prestigiose collaborazioni e partecipazioni sia in Italia che all'estero. Il concerto è proseguito con l'Ave Maria di Astor Piazzolla interpretata dalla "Sinfonietta Messina", che nasce dall'incontro di

sei professionisti del mondo musicale messinese.

L'obiettivo principale della Società Cooperativa è la produzione d'iniziative, eventi e format culturali sul territorio cittadino come su quello internazionale ed intende rappresentare un punto di riferimento nuovo e solido per la città, associando produzione e divulgazione, coinvolgendo anche nuovi pubblici nella attività musicali che vengono proposte.

L'esibizione finale ha visto la collaborazione di tutti i gruppi musicali presenti che hanno così creato un'atmosfera magica.

«Questo evento è un'ulteriore dimostrazione dell'impegno degli studenti, perché in fondo è grazie a loro se riusciamo a vivere dei momenti così intensi, in grado di lasciare il segno» ha dichiarato a nome dell'istituto superiore la vice presidente Teresa Schirò. ◀ (s.s.)

La vice presidente Teresa Schirò:
«Grazie agli studenti riusciamo a vivere questi momenti»